

LA PRIMA PARTE DEL CAMPIONATO CROATO DI CALCIO VISTO CON L'OCCHIO STATISTICO

I numeri danno ragione alla Dinamo

Gli zagabresi hanno perso per strada soltanto nove punti

Il campionato croato di calcio ha chiuso otto giorni fa i battenti con il derby tra Dinamo e Hajduk andando in letargo fino alla terza decade di febbraio. Al vertice della classifica nessuna sorpresa con la Dinamo al primo posto seguita, come da copione, dall'Hajduk. Al terzo posto il solito incombente di turno Varteks. Delude invece il campione uscente Zagreb, ma vista la grave crisi finanziaria e societaria in cui versa il club di via Kranjčević, era difficile aspettarsi di più. Sorprendono in positivo Cibalia e Kamen Ingrad costantemente nella zona play off. Delude, oltre al Zagreb, pure l'Osijek. Non di meno le due regionali. Il Rijeka è sempre più in basso. Il Pomorac di Kostrena invece, è saldamente all'ultimo posto quasi tutto il campionato. Essendo a metà stagione, è tempo di bilanci, numeri e prospettive future.

Vediamo dunque cosa ci dicono i numeri sulla prima parte della stagione 2002/03.

Partite. Con l'ennesimo cambiamento del sistema di competizione la Prima Lega è ritornata all'antico con al via 12 squadre. In autunno abbiamo assistito a 102 partite. Netto il predominio casalingo con ben 49 vittorie su 102, ovvero il 48%. Dall'altra parte sono 29 le vittorie esterne, ossia il 28%. Poco meno i pareggi, 24. Che con i tre punti in palio per la vittoria pareggiare non convenga lo ha dimostrato pure questa stagione.

La Dinamo, leader della prima parte del campionato, ha avuto due strisce di imbattibilità. La prima fino alla quinta giornata con quattro vittorie e un pareggio e la seconda dalla settima alla 17esima giornata con ben nove vittorie e due pareggi. In fatto di vittorie di fila il primo posto va all'Hajduk che ha vinto ben sette match di fila dall'ottava alla 16esima giornata. In tema di sconfitte di fila, vince purtroppo di prepotenza il Rijeka con ben sette insuccessi dalla nona alla 15esima giornata. Senza cogliere nemmeno una vittoria lo Šibenik ha vissuto dalla seconda alla 14esima giornata. Non troppo migliore anche lo score del Pomorac che nelle prime dieci giornate ha colto solo tre pareggi.

I gol. Nelle 102 partite sono state segnate in totale ben 276 reti. Ossia, si è segnato 2,71 reti a partita il che è rappresenta un leggero calo rispetto ai 2,83 dello



scorso campionato. Netto predominio i gol segnati dalla squadre di casa che sono andate fino in fondo 163 volte, ossia il 59%, rispetto alle 113 degli ospiti. La vittoria con il maggior numero di reti spetta al leader Dinamo che il 3 novembre ha vinto contro l'Osijek per 6-0. Alle sue spalle, con un 5-1, Rijeka-Šibenik e Hajduk-Pomorac in casa e Osijek-Dinamo e Zadar-Varteks in trasferta.

Il risultato più frequente per una vittoria casalinga è risultato il 2-1 con cui sono finite 14 partite, ossia il 29%, seguito dall'1-0 in 10 occasioni. Per le vittorie in trasferta va forte l'1-0, maturato in 10 partite. Per i pareggi vince l'1-1, registrato in 14 occasioni, ovvero il 58% in totale, seguito dallo 0-0. Mettendo insieme tutti i risultati notiamo che in 14 occasioni la partita è finita sia 1-1 che 2-1.

Tra i pareggi spicca il 3-3 nel derby dalmata tra Šibenik e Zadar dello scorso 2 novembre. Le squadre di casa hanno segnato in ben 37 partite una rete, seguite da 22 con due reti. Peccato che in ben 20 partite non hanno segnato per niente. In trasferta, in 51 partite le squadre ospiti sono andate in gol, in media ogni seconda partita. Di certo, gli ospiti non appaiono svantaggiati. Seguono le 26 partite con zero reti ma anche le 17 con ben due reti.

Il record di gol è stato registrato nella quinta giornata, ben 19, la decima è stata invece la più avara con solo 10. In media, si sono segnati 16,2 gol a giornata.

Infine c'è da notare la prevalenza delle reti nella prima fra-

zione di gioco quando si è segnato ben 173 volte, ossia 2,62 a partita rispetto alle 103 reti arrivate nella ripresa.

I più. La Dinamo, leader della prima parte, ha ottenuto più punti, 42 rispetto ai 51 in palio in queste 17 partite, il che fa un bel 83%. Quasi in media con lo Zagreb dell'anno scorso che ha toccato l'87%. Dei 42 punti 23 sono stati

Classifica marcatori

- 8: Zoran Zekić (Kamen Ingrad)
7: Mario Dodik (Slaven Belupo)
Ivica Olić (Dinamo)
Mladen Bartolović (Cibalia)
Veldin Karić (Varteks)
Boško Balaban (Dinamo)
6: Sandro Klič (Rijeka)
Dumitru Mitu (Dinamo)
Zvonimir Deranja (Hajduk)
5: Frane Petričević (Varteks)
Ivan Bulat (Šibenik)
Milan Pavličić (Osijek)
Natko Rački (Rijeka)

conseguiti in casa (primo posto) contro i 19 vinti in trasferta (pure primo posto). I nove punti la Dinamo li ha persi con una sconfitta, contro l'Hajduk a Spalato (0-1 nella sesta giornata) e tre pareggi, tutti finiti 1-1, contro Cibalia, Zagreb e Kamen Ingrad, gli ultimi due in casa. La Dinamo è pure la squadra che ha vinto di più, 13 vittorie, seguita dall'Hajduk e Varteks con 12.

In fatto di vittorie casalinghe appaiate in testa con sette sigilli Dinamo e Hajduk, seguiti con sei dal Varteks. In trasferta cambia un po' la situazione visto che con sei

Dinamo	17	13	3	1	40	17	42
Hajduk	17	12	2	3	30	12	38
Varteks	17	12	0	5	31	16	36
Cibalia	17	8	4	5	23	20	28
Kamen I.	17	6	8	3	17	17	26
Slaven B.	17	8	1	8	22	21	25
Zagreb	17	6	5	6	22	23	23
Zadar	17	3	5	8	15	29	15
Rijeka	17	4	2	11	19	25	14
Osijek	17	3	5	9	18	36	14
Šibenik	17	2	5	10	20	33	11
Pomorac	17	1	7	9	20	33	10

vittorie troviamo Dinamo e Varteks seguiti dall'Hajduk con cinque. In fatto di pareggi vince di prepotenza il Kamen Ingrad con otto, seguito dal Pomorac con sette. Sorprende in questo campo lo Slaven Belupo con un solo pareggio dopo essere stato per anni leader di questa classifica. In casa pareggia più di tutti il Pomorac, cinque, mentre in trasferta "vince" il Kamen Ingrad pure con cinque, seguito a quota quattro dallo Zadar.

Infine, in tema di sconfitte strarvince il Rijeka con ben 11 KO. Alle sue spalle Šibenik con 10 e Osijek e Pomorac con 9. A perdere di più in casa è stato lo Zadar con cinque, seguito con quattro da Rijeka, Slaven Belupo, Osijek e Pomorac, mentre in trasferta domina il Rijeka con sette sconfitte, seguito con sei da Pomorac e Osijek.

In fatto di reti il migliore attacco è quello della Dinamo con 40 gol. La Dinamo segna insomma 2,35 reti a partita, ossia una ogni 38,25 minuti. Alle sue spalle con 31 reti il Varteks e l'Hajduk con 30 reti.

La miglior difesa è dell'Hajduk del portiere della nazionale Pletikosa, con subite solo 12 reti. Poi seguono con 14 Dinamo e con 16 Varteks.

La miglior differenza reti inevitabilmente è quella della Dinamo con un più 28 seguita da Hajduk (26) e Varteks (25).

I meno. Ultimo in classifica con meno punti troviamo la squadra sorpresa della scorsa stagione, il Pomorac di Kostrena. I soli 10 punti sono il frutto di una vittoria

(colta nel derby casalingo con il Rijeka) e sette pareggi. Il Pomorac ha vinto meno di tutti, seguito con due vittorie dallo Šibenik e con tre dall'Osijek e dallo Zadar. A quota quattro il Rijeka.

Il Varteks di Varadzin è l'unica squadra a non aver mai pareggiato. Alle loro spalle con un solo pareggio lo Slaven Belupo e con due l'Hajduk e il Rijeka.

La Dinamo è la squadra che ha perso di meno, solo una volta, l'1 settembre a Spalato contro l'Hajduk 0-1. Dietro gli zagabresi troviamo l'Hajduk e il Kamen Ingrad con tre sconfitte.

Fatto incredibile, il peggior attacco non è quello dell'ultimo Pomorac, ma bensì dello Zadar (ottavo in classifica) seguito a sorpresa dalla quinta classificata, Kamen Ingrad, con sole 17 reti in 17 gare. Il Pomorac in questa classifica è addirittura sesto con 20 reti.

La peggior difesa è dell'Osijek con 36 reti subite, poi arrivano Pomorac con 33 e Šibenik con 30 reti subite.

Infine l'Osijek vince pure la classifica della peggior differenza reti con un passivo di 18 reti, seguito dallo Zadar con -14 e dal Pomorac con -13.

Arbitri. Vediamo pure come è stata la stagione degli arbitri. Il più presente con ben 10 partite è risultato Alojzije Šupraha di Kolana. Alle sue spalle Vlado Svilokos e Željko Širić con nove. Draženko Kovačić resta il leader dei rigori assegnati, per ora tre, però a pari merito con Goran Marić e Sime Vukić. Dal cartellino facile è risultato Alojzije Šupraha con ben 50 ammonizioni, ossia cinque a partita. Alle sue spalle con "soli" 46 Vlado Svilokos e Željko Širić. Le espulsioni sono preferite da Goran Marić e Darko Feljan con sei. Feljan "transita" con 1,2 rossi a partita. La media più grande in fatto di gialli l'hanno Strahonja, Vitković e Kržanić con ben sette nell'unica partita da loro diretta. Che la Federazione abbia visto che hanno esagerato?

Presenze. Ad aver giocato tutte le 17 partite e senza sostituzioni, cioè 1530 minuti, sono in sette: Danijel Pranjić (Osijek), Tomislav Butina (Dinamo), Mario Galinović (Kamen Ingrad), Ivica Solomun (Slaven Belupo), Ivica Marić e Jure Jurić (Cibalia) e Damir Knez (Pomorac). Con loro hanno giocato tutte le partite, ma non per intero pure Miljenko Mumlek (Varteks), Vladimir Vasilj (Zagreb) e Mladen Bartolović (Cibalia). Meno di tutti? Luka Vučko dell'Hajduk con un minuto seguito da Igor Ružak (Osijek, 2').

LA CLASSIFICA DEI BOMBER

Zekić con otto gol il giocatore decisivo

Marcatori. Miglior marcatore della prima parte è risultato Zoran Zekić del Kamen Ingrad. Otto le reti messe a segno e in ben sette occasioni sono risultate decisive alla fine del risultato positivo della squadra di Velika. Alle sue spalle tre vecchie conoscenze del campionato croato: Mario Dodik, Boško Balaban e Veldin Karić con la giovane promessa dello Cibalia, Mladen Bartolović. Zoran Zekić può sembrare una sorpresa, ma bisogna notare che se sommiamo il campionato 2001/02 e questa primo scorcio di stagione Zekić è secondo alle spalle del nazionale Ivica Olić con 27 gol. Interessante che in questa classifica al terzo posto troviamo Natko Rački con 18 reti.

Le triplette o ancora di meglio i poker, in questa stagione non ci sono ancora stati. Due le autoreti segnate da Sedloski a favore del Rijeka e del giocatore dell'Osijek Brkić.

Dinamo - Zagabria



di Igor Kramarsich